



18 dicembre 2015, h 17.30  
Le Vitel étonné – via S. Francesco da Paola, 4

## La Casa degli Insegnanti

### Aperitivo musicale

#### Trio Debonair:

**Marina Degrassi** – soprano

**Stefanina Priotti** – violino

**Laura Culver** – violoncello

**Francesca Vettori** – voce recitante

Proponiamo una scelta di arie d'opera tratte dalla lettura-concerto che stiamo preparando, ispirata a *L'opera lirica o la disfatta delle donne* di Catherine Clément (Marsilio, 1979).



- C. Monteverdi, *Lasciatemi morire* (da *Arianna*, solo strumentale)
- G. Puccini, *Morte di Manon* (da *Manon Lescaut*)
- G. Spontini, *O nume tutelar* (da *La vestale*)
- V. Bellini, *O quante volte* (da *I Capuleti e i Montecchi*)
- G. Bizet, *Seguidilla* (da *Carmen*)
- G. Puccini, *Valzer di Masetta* (da *La bohème*)
- A. Catalani, *Ebben ne andrò lontana* (da *La Wally*)



Il trio Debonair - Marina Degrassi soprano, Stefanina Priotti violino, Laura Culver violoncello - è un'inedita formazione che nasce con il racconto musicale *L'anno che uccisero Rosetta*, tratto dal romanzo di Alessandro Perissinotto, presentato a Cantoira (2010) e al Teatro Erba per la Casa degli Insegnanti (2012).

Il repertorio è eclettico: dalle arie d'opera alle canzoni, dal XVII al XXI secolo, spazia attraverso i generi più vari e le musiciste hanno esperienze diverse, dalla lirica alla musica antica al jazz. Il gruppo si avvale della collaborazione di Marco Emanuele, compositore e insegnante, per creare forme di spettacolo caratterizzate da uno stretto rapporto tra musica e testo letterario.

Oltre a *L'anno che uccisero Rosetta*, il trio ha eseguito nel 2013 *Frammenti di un discorso amoroso*, con letture dal testo omonimo di Roland Barthes (Istituto Avogadro per la Casa degli Insegnanti, PAV - Parco arte vivente, Circolo dei Lettori, Circolo Maurice); nel 2014 *Orlando*, racconto musicale tratto dal romanzo di Virginia Woolf (Auditorium Orpheus per la Casa degli Insegnanti, regia di Luca Ferraris, con l'attrice Francesca Vettori); e nel 2015 *Fedra*, su testo di Patrizia Valduga (Ce.se.di. per la Casa degli Insegnanti, Chieri per Musica in corte).